

“Custode del bel canto”

Saggio su Tullio Serafin pubblicato da Nicla Sguotti



“Tullio Serafin, il custode del bel canto” è il libro della giornalista e musicologa cavarzerana Nicla Sguotti (foto accanto), edito dalla casa editrice Armelin Musica di Padova e dedicato al celebre direttore d’orchestra nato a Rottanova di Cavarzere e scopritore di tanti artisti, un nome su tutti il grande soprano Maria Callas (foto sotto), con la quale ha realizzato indimenticabili produzioni di opere in teatro e notevoli incisioni. Nicla Sguotti, che vive e opera a Rottanova di Cavarzere, lo stesso luogo natio del grande Serafin, si è laureata con il massimo dei voti in lettere a Padova, indirizzo storia della musica, con una tesi proprio su Tullio Serafin dalla quale ha preso vita il saggio “Tullio Serafin, il custode del bel canto”, pubblicato in questi giorni. Da diversi anni Nicla

Sguotti, oltre alla sua attività di giornalista pubblicista, collabora con enti culturali fra i quali: “Il Circolo Amici del M° Tullio Serafin” e l’associazione “Concetto Armonico”, con la quale ha collaborato all’organizzazione dell’evento “Vicenza in lirica”. Con questa biografia di Tullio Serafin,

Nicla Sguotti ha voluto ricostruire, con una cronologia precisa ed attenta di tutte le direzioni e dell’ampia attività musicale del grande maestro, attraverso l’analisi di scritti inediti, arrangiamenti, numerosi altri appunti e lettere di altri musicisti del tempo, la vita e l’opera di Serafin. Di particolare pregio sono gli scritti di Franco Alfano, Alfredo Casella, Gian Francesco Malipiero, Gino Marinuzzi, Pietro Mascagni, Italo Montemezzi, Ildebrando Pizzetti, Richard Strauss ed Ermanno Wolf Ferrari. Nel libro sono riportate anche lettere che arrivarono a Serafin da illustri personaggi della cultura del tempo, come Gabriele D’Annunzio. Di grande pregio sono anche le due lettere indirizzate al maestro da Maria Callas, che fu sempre molto legata a Serafin, in quanto fu lui a farla debuttare in Italia, dandole quel trampolino di lancio grazie al quale divenne una celebrità conosciuta in tutto il mondo. Nel libro si trova anche una lunga e ricca intervista di Nicla Sguotti a Carlo Bergonzi (realizzata a Busseto nel 2009), nella quale il celebre cantante spiega aneddoti e condivide sentimenti, ricordi e toccanti particolari per far meglio conoscere il grande direttore d’orchestra. La premessa del libro è stata realizzata con la collaborazione del maestro Nello Santi che ha voluto esprimere la sua grande stima per Serafin. Il libro, presentato in anteprima durante il “Ferragosto Rottanovano”, verrà ufficialmente fatto conoscere alla cittadinanza e al mondo culturale nel prossimo mese di ottobre presso il teatro comunale di Cavarzere, intitolato proprio a Tullio Serafin. Un plauso a Nicla Sguotti per questo saggio che va sicuramente a documentare l’opera e la vita di un grande musicista e un periodo storico importante per la nostra città e per la nostra cultura. Un artista, cittadino del mondo, che non ha mai rinnegato le sue umili origini e i suoi natali tanto da voler essere sepolto in quel piccolo borgo fra i due fiumi che è Rottanova di Cavarzere. (Raffaella Pacchiega)

